



Comunicato stampa

FIAT POMIGLIANO / MOGLI OPERAI A MARCHIONNE: "PUOSE 'E SORDE, MARIUO' !

Un regalo per ogni operaio a rischio:

5.586 FAC-SIMILI DI MAZZETTE FIAT... PER NON DIMENTICARE !

In questi anni, dai Riva agli Agnelli, la "casta" padronale ha sostituito i piani industriali con veri e propri <piani di tangenti e fondi neri> usati per corrompere governanti, politici e sindacalisti ed incassare multimiliardari finanziamenti pubblici. E' così che hanno sfasciato le fabbriche e portato l'Italia sull'orlo del disastro sociale "stile Grecia". E' così che hanno illecitamente ottenuto ed usato multimiliardari fiumi di finanziamento pubblico per realizzare ingenti ricchezze private poi "esportate" nelle banche estere dei paradisi fiscali: dall'ILVA all'ALFA ROMEO alla FIAT. E questo solo per fare alcuni esempi ! Analoghe vicende

Fiat Pomigliano, 8 dicembre, ingresso n. 4: "puose 'e solde... mariuò !

Ci sono anche gli "zampognari" con un **babbo Natale operaio** ed ed **'E ZEZI** ad accompagnare una folta delegazione delle mogli degli operai che, in testa al corteo, hanno portato agli Agnelli ed al loro presta nome Marchionne il grande sacco di juta contenente i fac-simili di 5.586 "mazzette". Le donne non hanno perso il sorriso nemmeno quando il personale addetto all'ingresso non ha voluto ritirare il "dono", e l'anno aperto in pubblico affidando "al vento" il messaggio: volano per aria le quasi 6.000 riproduzioni di una della tante mazzette Fiat ai Politici (in questo caso, come esempio indicativo, il bonifico da 4 miliardi di lire versato a Bettino Craxi nel marzo del '92 dall'allora a. d. Cesare Romiti) mentre con un live music action supportato dal gruppo folkloristico di Pomigliano, hanno intonato il coro del "puose 'e solde... mariuò" indirizzato alla famiglia Agnelli ed a Marchionne sintetizzando così la necessità, prima che sia troppo tardi, di nazionalizzare il gruppo Fiat a partire dall'ex Alfa Romeo di Pomigliano e recuperare "al pubblico" tutti i miliardi di euro concessi dallo Stato alla Fiat ed usati dal Lingotto per chiudere le fabbriche e de localizzare.

La vicenda dell'Alfa di Pomigliano e delle fabbriche del gruppo Fiat non si discosta dai 1.500 licenziamenti di Natale preannunciata dalla Fiat per lo stabilimento polacco di Tychy: anche per i bambini degli operai di Tychy, proprio come per i nostri figli si prospetta un futuro nero: bisogna unire le forze "internazionalmente" perché: "chi si fa pecora il lupo mangia"! In questo senso va organizzata una grande assemblea operaia internazionale per il 1° maggio 2013 a Pomigliano.